

Cose Scolastiche

Nello scorso luglio, durante la prova finale delle terze classi maschili è accaduto un incidente che rivela un deplorabile disordine e uno strano abbandono di ogni tutela nelle scuole elementari.

Desideriamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su questo fatto che eccitò qualche rimostranza da alcuni capi di famiglia.

Il giorno 5 luglio le insegnanti delle terze classi maschili, presente il Direttore, si erano adunate per la scelta dei temi da proporre agli alunni. La signorina P. D. ne propose tre, che però non furono accettati perchè ritenuti di troppo difficile svolgimento.

Ora, tutti sanno che questi temi elementari non sconfinano troppo dal solito *invito alla festa, invito ad un compagno convalescente, invito ad una merenda o passeggiata*. Alle dichiarazioni della signorina P. D., il Direttore osservò che il tema d'esame non deve scostarsi molto da quelli svolti lungo l'anno. Il giorno sei, presente l'intera commissione esaminatrice, dei cinque temi proposti, se ne scelsero tre; tra questi venne estratto a sorte quello sul quale la signorina P. D. aveva fatta una esplicita e lodevolissima dichiarazione.

Il giorno 7 una lettera anonima rendeva noto al Direttore che il tema d'italiano di cui sopra, era stato preventivamente svolto agli alunni per opera della insegnante signorina P. D. e che per questo gli alunni avevano ottenuta ottima classificazione.

Anzitutto questa lettera anonima, questa denuncia insidiosa e velenosa non depone troppo favorevolmente sui mezzi usati da non si sa chi per tentare di gettar fosche nubi sulla irrepreensibile reputazione di una insegnante. Potremmo soggiungere che se un'accusa è veramente fondata, non ha bisogno di ricorrere all'ignominia dell'anonimo e deve affrontare la luce della verità uscendo da quell'ombra che protegge le piccole e vili congiure.

Ma il fatto sostanziale non è qui. Invece di procedere ad una sollecita inchiesta che chiarisse le cose, l'Ispettore si limitò ad esaminare i temi svolti, e basando la sua forse affrettata convinzione su pensieri comuni trovate nelle composizioni degli alunni credette bene (o male) di concludere che l'accusa non era infondata.

La signorina P. D. cercò di giustificare il fatto, osservando che la mente infantile non ha vasti orizzonti e pone attenzione ad uno stretto cerchio di cose necessariamente note in modo uniforme al pensiero embrionale. Ma il Direttore, non si sa per quale processo idrologico, rimase nel proprio convincimento.

E' proprio vero che, anche in fatti di lieve entità, quando un uomo si adatta le lenti del giudice istruttore, vede nero su ogni cosa, fosse pure la più candida cima alpina. E' precisamente elementare il riflesso, anche un Direttore elementare può com-

prenderlo, che se la signorina P. D. avesse avuto l'intento attribuitole, avrebbe agito più prudentemente, in modo da non lasciare traccia dei pensieri comuni riscontrati nei componimenti anzidetti.

Vi è da osservare poi, che trattandosi di una ristretta quantità di temi svolti lungo l'anno, il pensiero infantile si avvezza a seguire traccia segnata dai lavori composti lungo l'anno e ha cura di non scostarsene ripetendo frasi, espressioni, impressioni che si sono infisse nella sua memoria quasi meccanicamente.

Il cervello infantile non può creare, anche in forma la più semplice e si esprime con frasi fatte; cosa che del resto accade agli uomini di mediocre intelligenza, anche se pervenuti al pieno sviluppo delle forze intellettuali.

L'accusa quindi fatta alla signorina P. D. è superlativamente ridicola e non può essere stata lanciata se non da animo poco disposto alla benevolenza.

Del resto il tema svolto non era stato proposto dalla signorina P. D. Il tema stesso era stato vergato dalla insegnante S. come appare evidentemente dall'esame calligrafico.

La signorina P. D. propose di sottoporre l'esame delle composizioni ad una Commissione superiore; ma tale proposta che avrebbe risolto ogni questione e dissipato ogni sospetto venne respinta.

In seguito a ciò l'ispettore delle scuole, senza pensare che recava grave turbamento nelle menti infantili, propose si rifacessero i lavori d'italiano.

Giustamente la signorina P. D. faceva a questo proposito le sue rimozioni, ma tutto fu vano.

Fu in questa occasione che si vide una scolaresca aizzata, dare inverecundo spettacolo di irriverenza verso una insegnante intelligente e piena di fervore nell'adempimento dei propri doveri.

Noi crediamo che la superiore autorità scolastica abbia il dovere di intervenire.

Perchè una insegnante possa attendere serenamente al suo faticoso ufficio, deve sentirsi confortata dalla vigile considerazione dell'autorità da cui dipende, autorità che sia lontana dalle mene tenebrose di malevolenze locali pronte a turbare la serenità del giudizio di chi è preposto al normale funzionamento dell'educazione elementare.

CORRISPONDENZE

DA CASSINASCO

Il principio della fine — A purificare l'aria nauseabonda ed asfissiante che si espectorava dai partiti infestanti questo ameno e delizioso paesello, pare che sia per sorgere un fatto tanto utile altrettanto onorevole e credo di natura così dignitosa da rifiutare per sempre l'influenza di coloro che solo alla propria borsa ebbero il pensiero rivolto.

Il benemerito Presidente della So-

cietà dei viticoltori con sede in Casale Monferrato con nobile pensiero scrisse una lettera al nostro Sindaco annunziante che il 28 corrente - salve necessarie varianti - sarà a Cassinasco un abile conferenziere per far conoscere e persuadere la necessità della organizzazione dei viticoltori.

Speriamo che sia il principio della fine delle lotte interne, che ci rende così ridicoli tutt'attorno, purchè si lasci ad eterno oblio la congerie di cose di quarant'anni addietro colle relative conseguenze dannose e si attendano serenamente i responsi dei cui motivi è invertita la questione. Ritorni all'erario comunale il denaro proprio, di cui il Comune - cioè tutti i comunisti - ha urgente e assoluto bisogno per compiere opere stradali - igieniche e d'istruzione popolare, a cui rivolge lo studio l'energica Amministrazione attuale e sia fatta quitanza finale ed eterna al passato.

Sorga il sole del progresso, imperi l'onestà, si perpetui quella sana cultura che hanno radice nelle istituzioni patrie, le quali promuovono ed animano il bene morale e materiale della nostra popolazione. Sappiamo che il solerte Sindaco dispone perchè la conferenza riesca solenne e foriera di ottimi risultati.

x. x.

DA RIVALTA BORMIDA

Ci scrivono:

« Fu appreso con vivo rincrescimento il trasloco a Gavi del nostro Ufficiale Giudiziario Dealexandris.

Nel mentre ci congratuliamo con lui per la residenza di maggior importanza ottenuta, gli esprimiamo ancora il nostro dolore per vederci privati di un ottimo impiegato, il quale durante la sua lunga dimora in questo paese, col suo carattere bonario e leale aveva saputo accaparrarsi l'universale simpatia.

All'egregio Dealexandris il nostro saluto e l'augurio di lieto avvenire come meritano le sue apprezzabili doti di integerrimo funzionario. »

MERCURIALE delle UVE

4 Ottobre

Uve nere Mg. 1679 - da L. 1,50 a 2,15
Prezzo medio L. 1,96

Barbera Mg. 2097 - da L. 2,15 a 2,50
Prezzo medio L. 2,35

5 Ottobre

Moscato B. Mg. 103 - da L. 2, — a 2,40
Prezzo medio L. 2,27

Uve B. Mg. 420 - da L. 1,75 a 2,50
Prezzo medio L. 2,078

Uve nere Mg. 2987 - da L. 1,75 a 2,30
Prezzo medio L. 2,009

Barbera Mg. 2105 - da L. 2, — a 2,75
Prezzo medio L. 2,409

6 Ottobre

Uve nere Mg. 513 - da L. 1,50 a 2,20
Prezzo medio L. 2,00

Barbera Mg. 1398 - da L. 2,20 a 2,70
Prezzo medio L. 2,386

7, 8, 9 Ottobre

Uve nere Mg. 1603 - da L. 2,00 a 2,25
Prezzo medio L. 2,11

Barbera Mg. 4226 - da L. 2,00 a 2,85
Prezzo medio L. 2,328

Bibliografia

Costruzioni in Calcestruzzo

e Cemento armato

G. VACCHELLI. *Le costruzioni in Calcestruzzo e cemento armato.* — 3.^a ediz. rifatta. — Un vol. di pag. xvi - 383 con 270 incisioni, legato. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1906. — L. 4.

L'estensione sempre maggiore presa dalle strutture in calcestruzzo ed in cemento armato, e le notevoli ed importanti costruzioni di questo genere che di continuo sorgono in Italia ed all'estero, hanno offerto all'Autore un largo campo per scegliere le più caratteristiche e le più importanti fra esse, e darne cenni ed illustrazioni in questa 3.^a edizione del Manuale.

Le più interessanti sono le aggiunte fatte negli ultimi capitoli che riguardano le applicazioni del cemento armato, nelle costruzioni edilizie, nelle costruzioni idrauliche e specialmente poi nei ponti fra i quali particolare attenzione meritano notevoli ed importanti nuove costruzioni.

Anche nella parte generale diverse aggiunte furono fatte per quanto riguarda le prescrizioni per le forniture di materiali e di prodotti: le norme per la esecuzione delle strutture in cemento armato, ed infine le più recenti ricerche nello studio della resistenza delle medesime.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 28 Settembre

Maltrattamenti ad esposti — Borello Antonio e Rubba Teresa, coniugi, residenti a Rocchetta Spigno, erano chiamati a rispondere « del reato di mali trattamenti (art. 391 Codice penale) per avere in Rocchetta di Spigno dallo scorso di gennaio al luglio 1906, tempo in cui tennero presso di loro in famiglia il trovatello Sermani Alessandro stato ad essi affidato a titolo di allevamento dall' Ospizio dell'infanzia abbandonata, usato mali trattamenti verso lo stesso trovatello chiudendolo in casa e lasciandolo solo e senza dargli da mangiare, gettandolo in un fosso pieno d'acqua, e percuotendolo brutalmente ed in modo di cagionargli lividure nella faccia e all'occhio destro e lesioni sulla testa di cui una fu giudicata guaribile quasi in venti giorni. »

All'udienza i fatti perdettero gran parte della primitiva gravità e il Tribunale condannava il Borello alla pena della reclusione per giorni 30, mandava assolta la moglie Rubba Teresa.

Difensore: Avv. Braggio.

Bando alle incertezze. Coll'uso costante del Sapone-Amido-Banfi saranno banditi tutti i timori riguardo l'igiene della pelle.